

school_tour
"dai Colli
all'Adige"



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



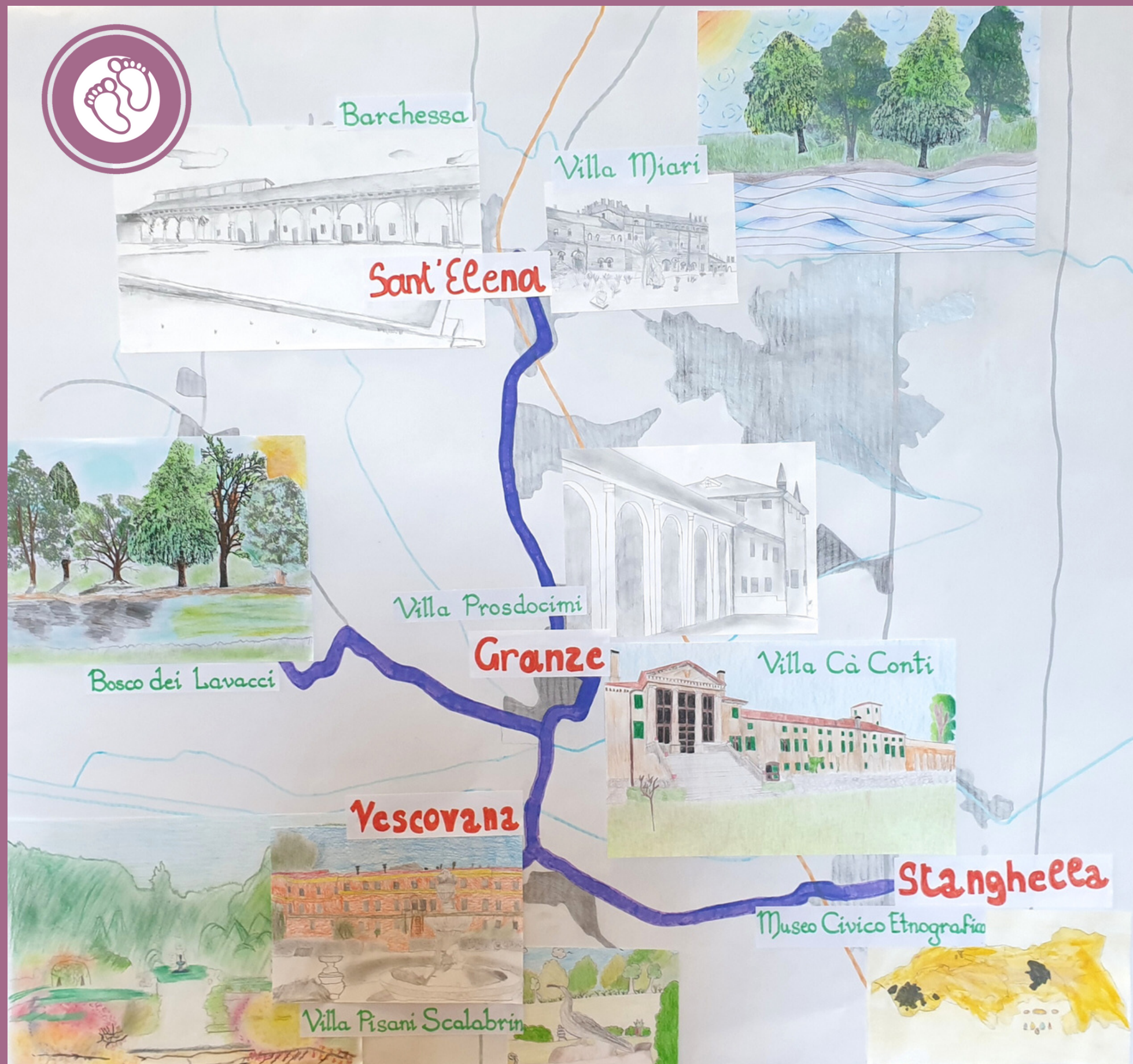
Pechéte

turismo
scolastico
esperienziale

mini guida degli itinerari

www.pechete.it - www.galpatavino.it - www.daicollialladige.it

La storia dei Veneziani dai Colli all'Adige



Il leone alato di Venezia ha lasciato le sue impronte nel territorio dai Colli all'Adige. Alcune sono ben visibili: sono le ville venete disseminate nella campagna: scrigni d'arte ma in passato anche produttive aziende agricole da cui amministrare i terreni strappati alle acque. Altre tracce invece passano quasi inosservate pur avendo modellato il paesaggio di questa fetta di pianura. Sono le opere di bonifica della Serenissima che nel Cinquecento ha trasformato paludi e acquitrini nei terreni fertili che vediamo oggi.

Villa Miari de' Cumani, Sant'Elena (PD)

Villa o castello? Tutte e due ed è proprio questa la particolarità di villa Miari de' Cumani, uno scrigno di meraviglie immerso in un grande parco e circondato da una cinta muraria merlata, abitato da questa famiglia da ben ottocento anni.

Barchessa comunale, Sant'Elena (PD)

Un complesso imponente, recintato da un muro di mattoni. Un tempo era un micro-mondo, un paese nel paese dove persone, animali e attrezzi convivevano in una operosa quotidianità scandita dal ritmo delle stagioni. Oggi ospita il Museo contadino.

Villa Ca' Conti, Granze (PD)

Voluta nel 1580 da Alberto Conti, conte di Padova, come casino di caccia e residenza estiva, fu acquistata nel 1832, dai marchesi Rusconi Camerini, che ne sono tuttora proprietari. L'esterno rustico contrasta con l'eleganza dell'interno e dell'altra facciata, quella che dà sul giardino, con la veranda e la scalinata palladiana. All'interno i saloni sono affrescati con scene di paesaggi e di vita campestre.

Villa Prodocimi, Granze (PD)

Elegante complesso architettonico, è una tipica villa rurale veneta munita di barchessa, costruita tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento.

Bosco dei Lavacci, Granze (PD)

Incastonata tra il fiume Gorzone e il canale Masina, l'oasi naturalistica dei Lavacci, nota anche come "Bacino Valgrande", è una lingua di terra che coincide con la golena formata dal Gorzone e dal canale Masina, lunga poco meno di 4 chilometri e larga 150-200 metri.

Villa Pisani Bolognesi Scalabrin, Vescovana (PD)

Da "fattoria del doge" a meravigliosa dimora, circondata da uno dei parchi più belli della Bassa Padovana, è un vero e proprio gioiello forgiato dal cardinale Francesco Pisani e da Evelyn, l'ultima contessa.

Museo Civico Etnografico, Stanghella (PD)

Custodisce la Mappa del retratto del Gorzon, una carta catastale larga quasi 8 metri e lunga 3: una delle maggiori rappresentazioni cartografiche esistenti, commissionata dalla Serenissima nel Cinquecento.

Guarda il video:

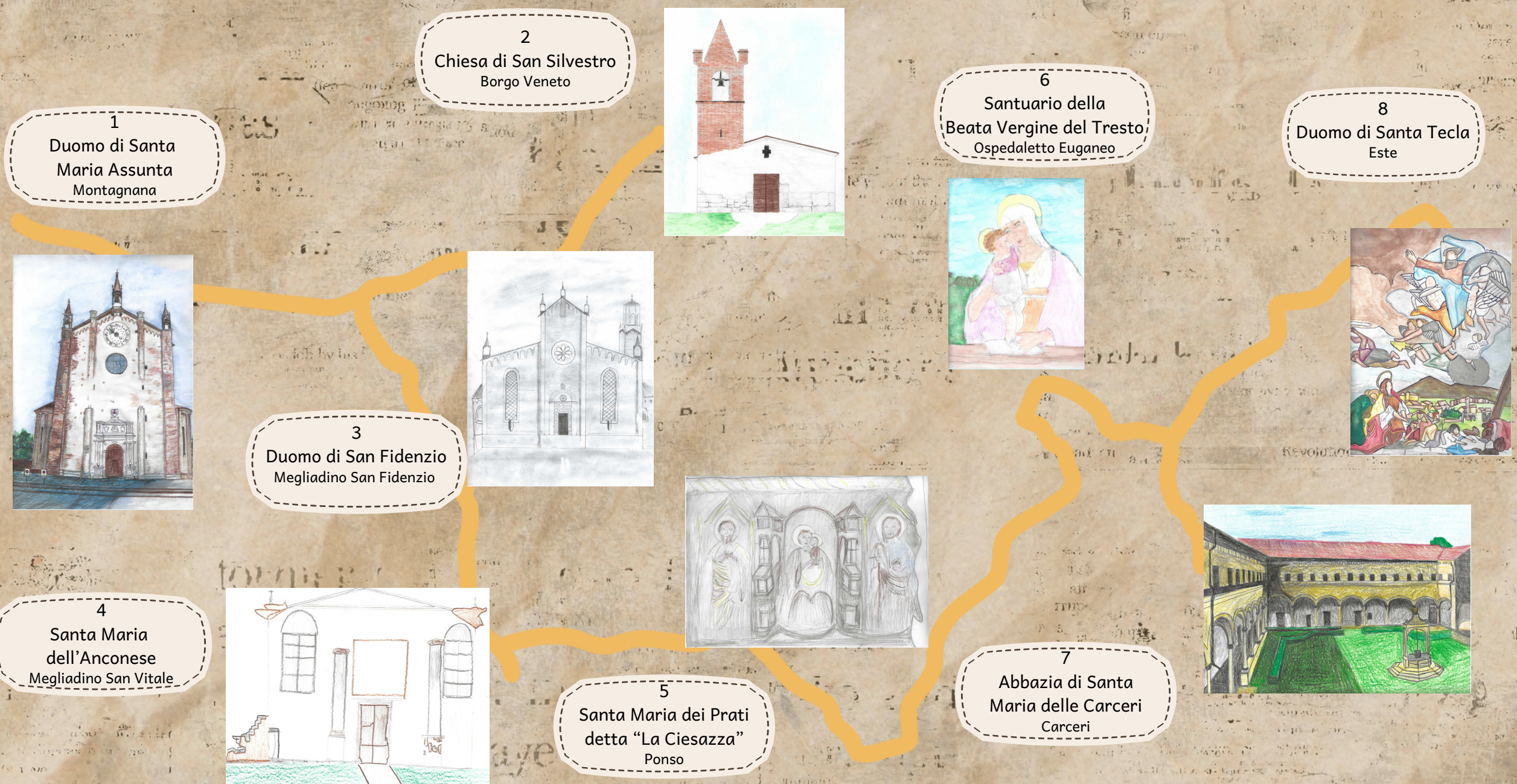
https://bit.ly/pechete_veneziani



Il Duomo di Montagnana nella via di pellegrinaggio Romea Strata-Annina



La Romea Strata, ovvero la “strada che porta a Roma”, è un’antica rotta percorsa dai pellegrini per raggiungere i luoghi santi come Roma, Santiago de Compostela, la Terra Santa, ma anche località più piccole presenti nel territorio dai Colli all’Adige che rappresentavano una meta di devozione.



L’itinerario parte dal **Duomo di Santa Maria Assunta (1)** che custodisce numerosissime opere d’arte: due affreschi attribuiti al Giorgione, la quattrocentesca Cappella del Rosario, l’affresco del Buonconsiglio, la Pala di Paolo Veronese e l’altare maggiore in pietra d’Istria e oro costruito nel Cinquecento su disegno del Sansovino.

Lasciando **Montagnana (PD)** si prosegue verso est, raggiungendo Saletto di **Borgo Veneto (PD)** dove incontriamo la **Chiesa di San Silvestro (2)**, una chiesa molto antica, situata in un luogo frequentato già in epoca romana. L’interno è molto semplice e le pareti sono decorate da affreschi risalenti al 1400 e al 1500.

La tappa successiva è al **Duomo di Megliadino San Fidenzio (3)**, costruito su una precedente chiesa fortezza per proteggere le spoglie del santo rinvenute a Polverara, vicino a Padova.

Semplice e suggestiva è anche la **Chiesa di Santa Maria dell’Anconese (4)**, a **Megliadino San Vitale (PD)**, che in passato rappresentò uno dei centri religiosi più importanti della Scodosia.

Si prosegue, poi, verso **Ponso (PD)** e la **Chiesa di Santa Maria dei Prà (5)**, o dei Prati, detta anche la “**Ciesazza**”. Entrambi i nomi con cui viene chiamata ricordano le sue origini antiche.

Arriviamo poi a **Ospedaletto Euganeo (PD)** dove troviamo il **Santuario della Beata Vergine del Tresto (6)**, costruito nel 1468 che sorge su un terreno dove avvennero diversi miracoli.

A **Carceri (PD)** colpisce la millenaria **Abbazia di Santa Maria delle Carceri (7)**, importante centro religioso gestito dai monaci agostiniani e camaldolesi, con la sua splendida chiesa, i quattro chiostri, la biblioteca, la foresteria.

Il percorso si conclude a **Este (PD)** con il suo prezioso **Duomo di Santa Tecla (8)**, realizzato tra il XVII e il XVIII secolo. Al suo interno l’opera che maggiormente attira l’attenzione è la bellissima pala di Gianbattista Tiepolo.



Guarda il video:
https://bit.ly/pechete_turismoreligioso



I Veneti antichi, dagli scavi archeologici antichi e moderni al museo

Villa Benvenuti

ESTE

Area archeologica di via S. Stefano



Museo Nazionale Atestino



ESTE

Nell'Ottocento e nel Novecento sono numerosissimi i manufatti realizzati dai Veneti Antichi, portati alla luce dal lavoro degli archeologi.

Il percorso che attraversa la città di Este inizia dalla necropoli dell'ex Casa di Ricovero, fa tappa in Villa Benvenuti e si conclude al Museo Nazionale Atestino.

Area archeologica di Via Santo Stefano

La straordinaria necropoli, ricca di tracce della civiltà dei Veneti Antichi, è situata in via Santo Stefano, in uno dei quartieri storici della città. Si tratta del più importante sito archeologico relativo alla civiltà dei Veneti Antichi che, proprio a Este costituirono il loro primo insediamento stabile. La fondazione della necropoli risale all'età del Ferro (VIII-VII secolo a.C.) e la sua destinazione funeraria è stata attiva per molti secoli. Gli scavi hanno portato alla luce oltre 150 tombe, che testimoniano come quest'area cimiteriale sia stata in uso dall'VIII al II secolo a.C. senza interruzioni.

Villa Benvenuti

Ubicata nel centro storico di Este, in prossimità del lato occidentale della cortina muraria del Castello Carrarese, Villa Benvenuti è racchiusa da una possente recinzione in muratura che costeggia via Cappuccini. Si raggiunge oltrepassando l'Arco del Falconetto e percorrendo il viale alberato che risale le pendici della collina. La villa prende il nome dalla famiglia veneziana, che fu proprietaria dell'immobile nella prima metà dell'Ottocento. I Benvenuti la acquistarono dai nobili Farsetti, che a loro volta l'avevano ereditata nel 1707 dai Cornaro.

Museo Nazionale Atestino

Rappresenta la più importante sede museale del territorio euganeo e le sue collezioni archeologiche sono tra le più rilevanti a livello regionale e nazionale. Il Museo promuove la conoscenza della civiltà e della storia dei Veneti Antichi: i reperti archeologici attestano la presenza nell'età del ferro (X-III secolo a.C.) non solo di questa popolazione ma anche degli Etruschi, dei Greci e dei Celti. Al tempo dell'antica Roma, il Veneto divenne sede di importanti città di cui si conservano ricche testimonianze sia in Este che in Altino, città che diede origine a Venezia.



Guarda il video:

https://bit.ly/pechete_venetiantichi